

→ Tivoli

La Regione stacca la spina a Emodinamica

■ **TIVOLI** La Regione stacca la spina all'Emodinamica del «San Giovanni evangelista», nonostante sia da due anni l'ospedale italiano con la più alta mortalità da infarto miocardico entro 30 giorni (decessi nel 24,61% dei casi contro la media nazionale del 10,28%, come certificato dall'Agenas). Il servizio, infatti, non era mai stato autorizzato dalla Regione, anche se è costato circa 3 milioni di euro, ed era rimasto inutilizzato per oltre un anno dopo la fine dei lavori. Lo scorso anno era entrato in funzione, ma per appena 6 ore al giorno, e «solo per volontà della direzione generale», come ha ammesso la stessa azienda sanitaria nell'ultimo rapporto annuale, che indica in addirittura 2 emodinamiche il reale fabbisogno dell'intera Asl Rm G. Ora, invece, l'unica unità di diagnosi e cura delle malattie cardiovascolari chiude i battenti. Sospesa dalla Direzione Regionale, che ha invitato «la Asl Roma G a non attivare l'unità interventistica cardiovascolare presso l'ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli». Il futuro del reparto verrà deciso «nell'ambito dei tavoli di coordinamento regionale e di macroarea», nei quali «verrà rivalutato l'intero assetto dell'offerta per la rete dell'assistenza cardiologica e cardiocirurgica», scrive la Regione. La quale, «solo a seguito di tale valutazione potrà esprimere un parere in merito alla richiesta di autorizzazione all'esercizio» dell'Emodinamica tiburtina.

Antonio Sbraga